

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/ Società/Ente	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (Sì/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPC munito, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)
81003430592	COMUNE DI MINTURNO	FRANCA	SPARAGNA	05/12/1966	Sì	21/09/2016	sì						

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Il livello effettivo di attuazione del PTPC evidenzia una attuazione non ancora totale. Benché siano state emanate dalla sottoscritta numerose direttive sul tema della trasparenza e della prevenzione della corruzione ancora il quadro generale deve essere completato con la collaborazione dei Responsabili dei Servizi, deve essere costituita su indirizzo dell'organo di governo, una Struttura di supporto anticorruzione, e deve essere data una puntuale disciplina degli aspetti organizzativi, esempio regolamento sui procedimenti amministrativi e sull'accesso civico generalizzato. Sul versante della formazione è stata effettuata una prima lezione in materia di prevenzione corruzione, trasparenza e accesso civico. Si auspica una prosecuzione. Si rende necessaria un'adeguata formazione del personale sulle procedure di acquisto di beni e servizi, soprattutto sul MEPA.
	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Si confermano i risultati dell'analisi già riportati nella relazione relativa all'anno 2015: assenza collegamento in rete e software unico gestionale, inadeguata sensibilità e attenzione da parte dei Responsabili dei Servizi dell'Amministrazione agli obblighi previsti nel PTPC del Comune di Minturno.
1.B	Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	L'impulso è stato costante e continuo con richieste di adempimenti sia per iscritto che in via verbale. Per l'anno 2017 si rende assolutamente necessario costituire una struttura di supporto nei compiti di prevenzione corruzione e trasparenza.

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ha provveduto a:

- 1.1. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) e del Piano di Trasparenza.
- 1.2. Attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione (PPC) e del Piano di Trasparenza.
- 1.3. Attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione (PPC) e del Piano di Trasparenza.
- 1.4. Attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione (PPC) e del Piano di Trasparenza.
- 1.5. Attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione (PPC) e del Piano di Trasparenza.

Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC

Gli ostacoli sono riconducibili alla limitatezza delle risorse finanziarie (il Comune ha aderito alla procedura di predisesto), cultura del personale orientata al mero adempimento e non al risultato , assenza di risorse umane appositamente formate, non adeguata percezione a livello generalizzato dell'importanza degli adempimenti in materia

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 16/01/2017 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE		
La presente scheda è compilata dal RPC delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2016 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione. I.e. società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, successivo aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015) e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie (paragrafo 6).		
ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)
Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)		
2	GESTIONE DEL RISCHIO	
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC	X
2.A.1	SI (indicare le principali attività riscontrate e le relative iniziative adottate)	Non sono pervenute segnalazioni da parte dei Responsabili dei Servizi circa la sostenibilità / insostenibilità delle misure indicate nel Piano di prevenzione anticorruzione.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016	
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016	
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento	
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)	
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale	
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture	
2.B.3	Provvedimenti amministrativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	
2.B.4	Provvedimenti amministrativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	
2.B.5	Area di rischio ulteriori (elencare quali)	
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2016 erano state previste misure per il loro contrasto	
2.C.1	SI (indicare le motivazioni della loro inefficacia)	
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)	
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno	
2.D.1	SI (indicare le modalità di integrazione)	X
2.D.2	No (indicare la motivazione)	
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi	
2.E.1	SI	
2.E.2	No non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)	X
		Scarsa collaborazione del personale incaricato di posizione organizzativa. Si è proceduto ad un recente sollecito.

2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		Il modello di gestione del rischio è da ritenersi adeguato all'Ente Andra' aggiornato al Piano Nazionale di agosto 2016 al fine di renderlo aderente alla recente evoluzione normativa.
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (general)		
3.A.1	Si	X	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
3.B	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)	X	
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA)		
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)		
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTI con riferimento all'anno 2016		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTI con riferimento all'anno 2016	X	L'insediamento è ancora manuale per la maggior parte dei dati a causa della diversità tra gestore del sito web e quello del software su Amministrazione trasparente. Non risultano automatismi.
4.B	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico		

4.B.1	Si (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)			
4.B.2	No	X		
4.C	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:			
4.C.1	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X		Costante
4.C.2	No, anche se era previsto dal PTI con riferimento all'anno 2016			
4.C.3	No, non era previsto dal PTI con riferimento all'anno 2016			
4.D	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:			
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE			
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione			
5.A.1	Si	X		
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTI con riferimento all'anno 2016			
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTI con riferimento all'anno 2016			
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:			
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze (più risposte possibili)			
5.C.1	SNA			
5.C.2	Università			
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)			
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	X		Form Consulting srl (dott. Santo Fabiano)
5.C.5	Formazione in house			
5.C.6	Altro (specificare quali)			
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti:			La formazione è stata effettuata coinvolgendo tutto il personale del Comune. Sono stati acquisiti gli elementi base e forniti aggiornamenti di studio a tutti i Responsabili. In pressanti gli aggiornamenti alle innovazioni apportate dal Dlgs 9/2016 Il Piano prevedeva ac. 2 giornate di formazione, purtroppo le limitate risorse finanziarie non hanno consentito di effettuare due giornate di formazione.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE			
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:			
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	X		7
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati			98
6.B	Indicare se nell'anno 2016 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.			
6.B.1	Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)	X		In riferimento ad alcuni Servizi attribuiti a diversi Responsabili nei limiti delle funzionalità.

6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016			
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016			
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2016, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2016)			
6.C.1	Si			
6.C.2	No	X		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS.39/2013			
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:			
7.A.1	Si (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	X		Mediane acquisizione casellario giudiziale e carichi penali in d'ufficio.
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016			
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016			
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:			Le verifiche sono state svolte in conformità a quanto previsto nel Piano triennale prevenzione corruzione.
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS.39/2013			
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:			
8.A.1	Si (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	X		
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016			
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016			
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:			Le verifiche sono conformi a quanto previsto nel PTPC 2016-2018.
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI			
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura presubiliata per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:			
9.A.1	Si	X		
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016			
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016			
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione			
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:			
9.C.1	Si (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)			

9.C.2	No		X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)			
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazioni di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:			
10.A.1	SI		X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTTC con riferimento all'anno 2016			
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTTC con riferimento all'anno 2016			
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:			
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:			
10.C.1	Documento cartaceo			
10.C.2	Email			
10.C.3	Sistema informativo dedicato		X	
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato			
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione			
10.D.1	SI, (indicare il numero delle segnalazioni)			
10.D.2	No	X		
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:			
10.E.1	SI (indicare il numero di casi)			
10.E.2	No			
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione			
10.F.1	SI (indicare il numero di casi)			
10.F.2	No	X		
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:			Al fine di una maggiore tutela dell'anonimato i dipendenti potrebbero segnalare anche verbalmente al RPC, evituali illeciti, essendo il RPC tenuto al segreto.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO			
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):			
11.A.1	SI		X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)			
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:			
11.B.1	SI		X	
11.B.2	No			

11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:			
11.C.1	SI (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)			
11.C.2	No	X		
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:			
11.D.1	SI (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)			
11.D.2	No			
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:			Il codice di comportamento è conforme allo schema del DPR 62/2013. Le disposizioni in esso contenute dovranno essere rese effettive implementando la parte sanzionatoria.
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI			
12.A	Indicare se nel corso del 2016 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:			
12.A.1	SI (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)			
12.A.2	No	X		
12.B	Indicare se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:			
12.B.1	SI (indicare il numero di procedimenti)			
12.B.2	No	X		
12.C	Se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:			
12.C.1	SI, multa (indicare il numero):			
12.C.2	SI, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero):			
12.C.3	SI, licenziamento (indicare il numero):			
12.C.4	SI, altro (specificare quali):			
12.D	Se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):			
12.D.1	SI, peculato – art. 314 c.p.			
12.D.2	SI, Concussione – art. 317 c.p.			
12.D.3	SI, Corruzione per l'esercizio della funzione – art. 318 c.p.			
12.D.4	SI, Corruzione per un alto contratto ai danni di ufficio – art. 319 c.p.			
12.D.5	SI, Corruzione in atti giudiziari – art. 319ter c.p.			
12.D.6	SI, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.			

Il presente documento è stato redatto in data 12/01/2017
Il Responsabile del Procedimento
Il Dirigente

12.D.7	Si, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio - art. 320 c.p.			
12.D.8	Si, Istituzione alla corruzione - art. 322 c.p.			
12.D.9	Si, altro (specificare quali)			
12.D.10	No			
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttori, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):			
13	ALTRE MISURE			
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):			
13.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)			
13.A.2	No	X		
13.B	Indicare se vi sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:			
13.B.1	Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)			
13.B.2	No	X		
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitratore:			
13.C.1	Si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)			
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitratore			
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitratore	X		
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione (più risposte possibili):			
13.D.1	Si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione			
13.D.2	Si, richieste di chiarimento/proprie applicazioni riguardanti le misure anticorruzione adottate			
13.D.3	No	X		
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:			Attese le difficoltà di coinvolgere i Responsabili del Servizio nelle azioni di prevenzione della corruzione rispetto all'ambito di operatività quotidiana occorre insistere nelle attività di sensibilizzazione. Certamente la limitatezza delle risorse, le difficoltà finora riscontrate nella costituzione di una struttura operativa e le altre criticità evidenziate incidono sui risultati, in misura direttamente proporzionale agli investimenti effettuati.